

*Di sier Hironimo Contarini, provedador di l'armada.* Come era stato, con la galia, vicino a Monfalcon per dubito de incurssion etc.

*Di Friul, dil Corner, provedador, date a Trisesimo.* Come de li non è nulla; atendeno a far mostra. Et occorentie di li intorno.

*Di Gradischa, di sier Zustignan Morexini, provedador.* Di successi; 0 da conto.

*Di Civald di Friul, di sier Donà da Leze, provedador.* 0 perhò da conto.

*Di sier Daniel Dandolo, provedador, date in Arse. De successibus;* 0 da conto.

*Di sier Vicenzo Valier, capitano di Vicenza, date a Prìmolan. De occurrentiis.*

*Di Alla, di provedadori Emo et Grii, di 2.* Come hanno inteso, todeschi non esser mossi per venir a campo a Roverè, ma ben atendeno a passar di là dil'ponte; dove si vogliono andar non sanno. *Item*, di uno capo todesco è a la Piera, qual vol venir da nui; li provedadori li han promesso ducati 6 per uno, perchè 'l dice vol venir con 300, ma prima vol fazi qualche demonstracione, zoè brusar la Piera, o qualche altro danno notabele etc.

*Di Riva, di sier Marco Renier, provedador, di 2.* Come si divulgava de li, il campo dovia venir a torno quel loco, et esser zonte zente a Areho. *Item*, esser zonti 2 contestabeli, mandati da li provedadori, con fanti . . . , zoè Jacomo Albanese et Alexandro Ravazon da Bologna; e altri successi. Ivi è il Moro, capetanio dil lago, con la galia e fusta; fanno provision *noctu dieque*. Nota. In Riva sono li infra-scripti capi: contestabile Gnagni dal Borgo, fanti . . . , Anzolo Francesco da Santo Anzolo, fanti . . . , Jacomo Antonio Ronchom, veronese, fanti . . . , Fate Inanzi, fanti . . . *Item*, la compagnia di Marco di Rimano, perchè la sua persona è in Roverè. *Item*, Batagin con balestrieri a cavallo, numero . . .

*Di missier Zuan Jacomo Triulzi, capetanio zeneral, di Franza, date in Alla, a di 2.* Comenza, perchè alcuni zentilomeni zoveni vano dicendo si doveria far etc., lui dice la militia soa non sa far cussi; et va scrivendo in excusatione. E come è in lochi stretti, carestie di ogni cossa, pocho exercito etc.; *tamen* da lui farà etc., *ut in litteris*. La qual, potendo, sarà bon averla.

*Da Milam, dil secretario.* Coloquij col gran maistro; et zercha sguizari, tien il re di romani non ne averà più grisoni.

Fu posto, per li savij, una letera in optima forma a tutti li rectori nostri da terra, mandino in campo in veronese li guastatori, cavalli, strami, vituarie etc.,

come è richiesli e ordinato, e punissa li desobedienti, con molte clausule etc. Presa.

Fu posto, *ut supra*, che per tutte le terre si fazino proclama, che cadaum fante o provisionato, sia cui si voglia, che habino tochà li danari nostri, ritornino, in termine di zorni 3, in campo, in pena di esserli *irremissibiliter* tajà il naso. Presa.

Fu posto, *ut supra*, che, atento le occorentie presente, sier Antonio Zustignan, el dotor, podestà a Bergamo, vadi orator nostro a Milam, a presso quel gram maistro, con 11 cavali; habi al mese ducati . . . per spexe, senza mostrar alcun conto etc. Presa.

Fu posto, per tutti li savij d'acordo, atento le 187 letere di Candia, di sier Andrea Bondimier, capitano di le galie di Alexandria, date a di . . . fevrer, che advisava esser 3 mexi sono li, et à 'uto letere dil consolo di Alexandria non si movi ancora, quello ordina la Signoria, perchè si sta con danno etc., che per autorità di questo consejo li sia scritto debbi andar di longo in Alexandria etc., *ut in parte*. Et ave 24 di no.

Fu posto, per sier Andrea Venier, sier Antonio Trun, procurator, sier Lunardo Mozenigo, sier Piero Duodo, savij dil consejo, sier Tadio Contarini, sier Hironimo Querini, savij a terra ferma, che 'l sia scripto a li provedadori in campo in veronese, debino romper a li inimici et far il tutto etc. Sier Piero Capelo, sier Lorenzo di Prioli, sier Polo Pixani, cavalier, consieri, sier Marco Bolani, savio dil consejo, sier Hironimo Capello, sier Zorzi Pixani, dotor, cavalier, sier Piero Lando, savij a terra ferma, vuol la parte leta, con questo, si scriva *etiam* al provedador zeneral in Friul, rompi et toy quello pol etc., *ut in parte*. Parlò primo sier Lunardo Mocenigo; li rispose sier Lorenzo di Prioli, poi sier Antonio Trun procurator. Andò le parte: 85 dil Venier e compagni, 92 di consieri, e il resto, 13 non sinceri et poche di no. E sopravene letere di Friul, il sumario seriverò di soto, di 3. Come esso provedador advisava, si la Signoria volesse, si aria fato e si faria assa' honorifiche cosse etc.; et hanno un bellissimo campo e senza contrasto etc. Or lete *iterum* andò le parte: 80 dil Venier e compagni, 97 di consieri, e il resto di romper per tutto, et 13 non sinceri. E questa fu presa, et fo spazà le letere *immediate*. Fo comandà strettissima credenza.

Et pregadi veneno zoso a horre do di notte.

*A di 5.* Fo consejo di X con zonta. E la matina vene letere di campo, di Alla. Come todeschi andavano a campo a Riva, certissimo; et provision fevano di mandarvi zente dentro: prima 100 archibusi